



Monitor dei Distretti delle Marche

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2024

Monitor dei distretti

Marche

Executive summary

I dati di export dei primi nove mesi del 2023

Tavole

Appendice metodologica

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Importanti comunicazioni

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Gennaio 2024

2	Nota Trimestrale – n. 61
3	Direzione Studi e Ricerche
7	
12	Industry Research
12	Massimiliano Rossetti
13	Economista
13	

Executive summary

Nel periodo luglio-settembre 2023 le esportazioni a valori correnti dei distretti marchigiani hanno registrato un calo tendenziale del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2022, dopo una crescita ininterrotta di dieci trimestri consecutivi. Il dato trimestrale, oltre a risentire dello sfavorevole confronto con un terzo trimestre 2022 particolarmente brillante, riflette il deterioramento della domanda mondiale e la dinamica cedente dei prezzi alla produzione sui mercati esteri delle attività manifatturiere italiane¹.

Il dato trimestrale negativo smorza **la crescita tendenziale dei primi nove mesi del 2023**, che si **assesta al 2,3%** (3,6 miliardi di euro a prezzi correnti), **una performance comunque migliore rispetto al valore nazionale delle imprese distrettuali italiane (+0,4%)**, che consente alla regione di accorciare le distanze rispetto al totale distrettuale italiano in termini di variazione tendenziale dell'export nel periodo gennaio-settembre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2019 (+14,4% la crescita delle esportazioni delle imprese distrettuali marchigiane rispetto al +19,9% del dato nazionale).

La lettura dei dati a livello settoriale rivela dinamiche eterogenee per le diverse specializzazioni regionali: brillante la performance del **sistema moda**, prima specializzazione regionale in termini di esportazioni a prezzi correnti, che con una **variazione tendenziale del +7,1%** nel periodo gennaio-settembre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, si posiziona nella parte alta del ranking. In continuità con il dato nazionale, anche la **meccanica marchigiana registra una buona crescita tendenziale (+5,9%)**; con il **segno positivo anche il dato della Fabbricazione di strumenti musicali (+4,9%)**; chiudono in negativo il **sistema casa (-4%)** e il **settore cartario (-16%)**.

Nei primi nove mesi dell'anno, è la **Francia il mercato che più di tutti ha contribuito alla crescita delle esportazioni distrettuali** (+60 milioni di euro l'aumento dell'export distrettuale a prezzi correnti; +14,3% la variazione tendenziale). **Notevoli anche le performance** dei distretti regionali in paesi come **Turchia** (+28 milioni di euro; +47,2%), **Federazione russa** (+23 milioni di euro; +23,8%) e **Taiwan** (+19 milioni di euro; +147,1%). **Negativo il contributo di mercati di sbocco di grosse dimensioni come Cina** (-75 milioni di euro; -35,9%) e **Stati Uniti** (-56 milioni di euro; -16,7%). **Contributo nullo o modesto** per alcune delle destinazioni commerciali storicamente più importanti per i distretti della regione, come la **Germania** (-1 milione di euro; -0,3%) e il **Regno Unito** (+5 milioni di euro; +3%).

Esportazioni dei distretti marchigiani in calo nel terzo trimestre del 2023 ma...

... la performance dei primi nove mesi dell'anno resta positiva

Le specializzazioni regionali

I mercati di sbocco

¹ I dati presentati in questo report descrivono la dinamica delle esportazioni a prezzi correnti, che incorporano gli effetti del fenomeno inflativo, molto rilevante nel corso del 2022, con una variazione tendenziale dei prezzi alla produzione sui mercati esteri delle attività manifatturiere italiane pari a +11,9%, e più contenuto nel 2023 (+3% la variazione tendenziale dei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022 e +19,2% rispetto al 2019).

I dati di export dei primi nove mesi del 2023

Nei primi nove mesi del 2023 le esportazioni a valori correnti delle imprese distrettuali marchigiane superano i 3,6 miliardi di euro, con una variazione tendenziale del +2,3% rispetto allo stesso periodo del 2022, un dato migliore rispetto al valore nazionale delle imprese distrettuali italiane, che registrano, nello stesso periodo, un incremento tendenziale dello 0,4%. Con questo risultato, le Marche consolidano il recupero, già in atto nel corso del 2022, rispetto ai livelli dello stesso periodo del 2019 (+14,4%).

Dall'esame dei dati trimestrali dei distretti marchigiani, emerge un quadro di progressivo rallentamento: dopo un primo trimestre di crescita a doppia cifra (+14%) e un secondo trimestre con segno ancora positivo (+1,4%), il terzo trimestre del 2023 registra una significativa battuta d'arresto, con una contrazione del 7,7% rispetto al terzo trimestre del 2022.

Dei nove distretti monitorati nella regione, sei registrano una variazione tendenziale positiva delle esportazioni rispetto ai primi nove mesi del 2022. Brillanti le performance della **Jeans valley del Montefeltro** (+21,2%), della **Pelletteria di Tolentino** (+17%) e dell'**Abbigliamento marchigiano** (+14,5%); in territorio positivo le **Macchine utensili e per il legno di Pesaro** (+5,9%), gli **Strumenti musicali di Castelfidardo** (+4,9%) e le **Calzature di Fermo** (+2,5%), mentre registrano segni negativi le **Cucine di Pesaro** (-3,5%), le **Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano** (-4,2%) e il **Cartario di Fabriano** (-1,6%). Alla fine del 2022 tutti i distretti avevano recuperato i livelli antecedenti alla pandemia, ad eccezione della Pelletteria di Tolentino che rimaneva affardata del 3,9%, un ritardo colmato nei primi nove mesi del 2023.

L'analisi delle performance dei primi nove mesi del 2023 per macrosettori rivela dinamiche differenti tra le varie filiere di specializzazione della regione. I **distretti del sistema moda**, che incidono più del 50% del totale delle esportazioni regionali, **registrano, nei primi nove mesi del 2023, un bilancio in progresso del 7,1%**, nonostante il rallentamento subito nel terzo trimestre (-5,2% la variazione del trimestre luglio-settembre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022; +13,5% la variazione tendenziale rispetto ai primi nove mesi del 2019). Tutte in doppia cifra le performance dei relativi distretti rispetto allo stesso periodo del 2022, ad eccezione del distretto delle Calzature di Fermo che, pur rimanendo in territorio positivo, non va oltre il +2,5%. Tutti e quattro i distretti hanno ampiamente recuperato i ritardi accumulati rispetto al periodo antecedente alla pandemia, con un **contributo particolarmente significativo dei distretti della Jeans valley del Montefeltro (+40%), delle Macchine utensili e per il legno di Pesaro (+27,2%) e dell'Abbigliamento marchigiano (+22,4%)**.

Si arresta la crescita dei distretti marchigiani del sistema casa, il secondo della regione in termini di esportazioni a prezzi correnti (27% sul totale distrettuale), con una **variazione tendenziale nei primi nove mesi del 2023 pari al -4%** (-7,4% la variazione del trimestre luglio-settembre 2023 rispetto allo stesso trimestre del 2022; +15,7% rispetto ai livelli pre-pandemici), penalizzato sia dall'evoluzione negativa del distretto delle **Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano**, che registra una riduzione di 32 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2022 (+93 milioni di euro vs. 2019) con una variazione tendenziale rispettivamente del -4,2% vs. 2022 e +14,7% vs. 2019, sia delle **Cucine di Pesaro**, in flessione del 3,5% nei primi nove mesi del 2023 (+18,7% rispetto ai primi nove mesi del 2019).

In continuità con il dato nazionale, **i distretti della meccanica regionale risultano in crescita sui mercati esteri (+5,9% nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022)**, nonostante la contrazione registrata nel trimestre luglio-settembre 2023 (-7,3% rispetto allo stesso trimestre del 2022).

Per quanto riguarda le ultime due specializzazioni regionali per dimensione dei valori a prezzi correnti delle esportazioni, subisce una brusca frenata il **settore cartario**, che cala del 1,6% nel periodo gennaio-settembre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022 (-29,6% nel trimestre luglio-settembre 2023 rispetto allo stesso trimestre del 2022), mentre la **fabbricazione di strumenti musicali** registra una crescita del 4,9% da gennaio a settembre 2023 rispetto allo stesso arco temporale del 2022, nonostante un calo tendenziale nel trimestre luglio-settembre 2023 vs. 2022 del 14,9%.

Esportazioni dei distretti marchigiani in crescita nei primi nove mesi del 2023 nonostante...

... il quadro di progressivo rallentamento in corso d'anno

Sei distretti su nove registrano variazioni positive

Dinamiche eterogenee tra le varie filiere di specializzazione della regione

Per quanto riguarda i paesi di destinazione delle merci esportate, ancora **in crescita, nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, le vendite sia verso i mercati maturi (+1,7%) sia verso i mercati emergenti (+3,2%)**. Un'analisi di dettaglio per paese di sbocco rivela performance contrastanti dell'andamento dell'export verso le principali rotte commerciali dei **mercati maturi**; alla vivace dinamica della **Francia**, primo paese per valore di merci esportate (+14,3% nei primi nove mesi del 2023 vs. 2022; +46% rispetto ai livelli pre-pandemia), si contrappongono una performance debole della **Germania** (-0,3%; +10,1%) e un vistoso calo degli **Stati Uniti** (-16,7%; +17,3%), mercato che risente in parte della debolezza del dollaro nei confronti della valuta europea. Le **economie emergenti**, che pesano circa il 40% dell'export distrettuale della regione, si mostrano leggermente più toniche; ai contributi positivi di **Polonia** (+2,8%; +30,7%) e **Federazione russa** (+23,8%; -29,1%) si contrappone il dato in controtendenza della **Cina**, che registra una riduzione dell'export del 35,9%, pur restando su livelli decisamente superiori rispetto al pre-Covid (+40,4%). Come vedremo in dettaglio nel corso della trattazione, il calo cinese (-75 milioni di euro) è quasi interamente riconducibile alla riduzione dell'export del calzaturiero fermano (-61 milioni di euro). Anomali i dati degli ex paesi sovietici **Kirghizistan**, che registra nei primi nove mesi dell'anno un incremento di 6,2 milioni di euro a valore e del 241,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, e **Kazakistan** (+7,8 milioni di euro; +50,2%). Si tratta soprattutto di calzature, capi di abbigliamento, mobili, ma anche di macchinari industriali. Questi incrementi, diffusi a livello nazionale, fanno supporre che la destinazione finale di parte dei beni esportati in queste ex repubbliche sovietiche sia la Federazione russa². Non a caso, la dinamica più tonica dell'export regionale si registra in Asia Centrale con un +36,2% di variazione tendenziale nei primi nove mesi dell'anno.

Mercati emergenti più dinamici rispetto ai mercati maturi

Uno sguardo di maggior dettaglio ai distretti rivela dinamiche eterogenee tra le varie specializzazioni regionali. Le **Calzature di Fermo**, primo distretto della regione per volume di merci esportate pari a un miliardo e 276 milioni di euro nei primi nove mesi del 2023, hanno registrato un +2,5% rispetto a primi nove mesi del 2022 (+10,1% rispetto al pre-Covid). I cali di **Cina** (-42,5%; +76,4% rispetto al pre-Covid)³, **Stati Uniti** (-13,1%; +21,5%) e **Germania** (-5%; -9,2%) sono più che compensati dagli incrementi di **Francia** (+19,1%; +39,1%) e **Federazione russa**, che, dopo la marcata riduzione del 2022, registra una variazione tendenziale del +43,2% ma resta ancora attardata rispetto allo stesso periodo del 2019 (-14,7%). Particolarmente brillanti le performance del **Kirghizistan** (+195,4%; +171,5%), **Taiwan** (+147,1%; +189,8%) e **Kazakistan** (+49%; +48%).

Analisi per distretto

Più tonico l'**Abbigliamento marchigiano**, che nei primi nove mesi del 2023 cresce del 14,5% rispetto allo stesso periodo del 2022, assestandosi al 22,4% sopra i livelli del 2019. Anche in questo caso, unico calo tendenziale significativo quello del **mercato cinese** (-35%; -6,3% vs. 2019), a fronte di performance brillanti per **Francia** (+21%; +56%), **Germania** (+16,7%; +44,8%), **Stati Uniti** (+16,2%; +25,7%) e **Federazione russa** (+20,3%; -6,7%). Più che raddoppiato l'export verso il **Kirghizistan**, con un balzo di 1,1 milioni di euro a valore (+127,4% la variazione tendenziale nei primi nove mesi dell'anno rispetto al 2022 e +4.430,2% vs. 2019), e il **Kazakistan** (+86%, +453,5%).

Per la **Pelleteria di Tolentino** la crescita dei primi nove mesi dell'anno corrente si manifesta con un significativo aumento del 17% rispetto al 2022, performance che consente al distretto di assestarsi circa l'11% sopra i livelli pre-Covid. Poche le eccezioni alla crescita diffusa dei principali mercati di sbocco, tra cui spiccano, in particolare, la **Francia**, seconda destinazione commerciale che, con un incremento a valore di quasi 9 milioni di euro, registra nei primi nove

² Il Kazakistan confina con la Federazione russa, e la capitale della più piccola nazione del Kirghizistan, Biškek, dista dal confine russo circa 1.300 chilometri.

³ Il dato cinese del distretto delle Calzature di Fermo risente di un effetto statistico sfavorevole nel confronto con il 2022, chiuso con una variazione tendenziale dei flussi di export del +134,8%. Un'attenta lettura dei dati regionali di import del distretto dalla Cina rivela che nei primi nove mesi del 2023 si è registrato un calo marcato rispetto allo stesso periodo del 2022 (-19,7%), denotando, pertanto, un certo grado di interdipendenza commerciale.

mesi del 2023, una variazione tendenziale del +63,3%, continuando la tendenza positiva degli ultimi due anni, la **Germania** (+44,1% nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022; +72,2% rispetto al pre-Covid) e il **Regno Unito** (+32,1%; +72,2%). Segno negativo per l'**Albania**, prima destinazione commerciale del distretto, che nei primi nove mesi dell'anno lascia sul campo circa un milione di export rispetto allo stesso periodo del 2022 (-4,3%), rimanendo pertanto leggermente attardata rispetto ai livelli raggiunti prima della diffusione della pandemia (-1,6%). **Mercato cinese** in forte contrazione (-25,5%) ma, grazie alle brillanti performance del 2021 e 2022, su livelli decisamente superiori al pre-Covid (+167,2%).

L'ultimo distretto del sistema moda delle Marche, la **Jeans valley del Montefeltro**, si mostra decisamente tonico, con un dato del tendenziale dei primi nove mesi del 2023 pari a +21,2% (+40% vs. 2019). Il distretto registra un forte balzo delle vendite soprattutto verso i contigui **paesi europei occidentali**, che si confermano i principali mercati di sbocco che trainano l'export dei primi nove mesi del 2023. In evidenza i risultati ottenuti in **Francia**, che passa da 21,9 milioni di euro del 2022 a oltre 30 milioni nello stesso periodo del 2023 (erano 9,2 milioni nei primi nove mesi del 2019), con una variazione tendenziale del +38,7% (+230,1% vs. 2019) e **Spagna**, con 9,6 milioni di euro e un incremento del +44,1% rispetto allo stesso periodo del 2022 (+218,2% vs. 2019). Tra le principali rotte commerciali, in contrazione dell'11,9% tendenziale la **Germania**, che rimane, però, ben al di sopra dei livelli pre-Covid (+44,2%), a cui si contrappone il dato positivo degli **Stati Uniti** (14,3%; +41,2%) e della **Federazione russa** (+136,1%; +87,6%).

Negativa l'evoluzione tendenziale nei primi nove mesi dell'anno per i **distretti marchigiani del sistema casa (-4%)**. Contrazione del 4,2% per il distretto delle **Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano** (+14,7% rispetto al periodo pre-pandemico), che risente anche della prolungata fase di alleggerimento delle scorte di magazzino da parte dei grandi player di elettrodomestici. Le difficoltà sul fronte delle vendite derivano anche dalle incertezze del contesto normativo che disciplina le modalità e le tempistiche della transizione energetica. Le principali imprese del distretto stanno investendo in tecnologie all'avanguardia per l'ottenimento di certificazioni internazionali di conformità per l'utilizzo dell'idrogeno, come nel caso delle caldaie per miscele di gas e idrogeno, o linee di ventilatori per i mercati del riscaldamento. Tra le principali destinazioni commerciali delle merci regionali del distretto si annoverano i paesi europei più vicini, come la **Francia**, che pesa più del 12% dei valori esportati e realizza, nei primi nove mesi dell'anno, una performance positiva in controtendenza rispetto al totale distrettuale (+11,1% tendenziale; +75,4% rispetto ai livelli pre-Covid), e la **Germania** (+1%; +16,1%), seguite da **Polonia** (-4%; +21,4%) e **Spagna** (-10,2%; +16,6%). Come per altre specializzazioni regionali, risalta il dato della **Turchia**, che in controtendenza rispetto al distretto, segna +125,9% tendenziale (+346,7% vs. 2019).

Negativo del 3,5% il dato tendenziale di export del distretto delle **Cucine di Pesaro** (+18,7% rispetto al 2019), segnato dal fallimento, dopo anni di difficoltà, di Bertoni, uno dei marchi storici del territorio, recentemente acquisito dalla holding trevigiana Arredissima. Al risultato positivo della **Francia** (+2,1% la variazione tendenziale dei primi nove mesi dell'anno; +13,7% vs. 2019), si contrappone il dato negativo delle altre principali destinazioni commerciali: **Stati Uniti** (-6,9%; +51,7%), **Germania** (-12,1%; +28,9%) e **Svizzera** (-12,7%; +50,9%). Ancora in calo le vendite nel **mercato russo** (-5,6%; -46,1%) che pesa oramai meno del 3% sul totale delle esportazioni del distretto (pesava il 6,2% nel 2019).

La meccanica regionale, rappresentata dal distretto delle **Macchine utensili e per il legno di Pesaro**, realizza 442 milioni di euro di export nei primi tre trimestri del 2023, con una crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 e del 27,2% nei confronti del 2019. Nei primi nove mesi del 2023, gli **Stati Uniti** si confermano primo mercato di destinazione con 56,2 milioni di euro, nonostante un calo tendenziale del 26,6% (+17,9% rispetto al pre-Covid), seguiti da **Francia** (-1,2%; +11,3%) e **Germania** (+7,3%; +19,3%). In ulteriore calo la **Federazione Russa** (-32,8%; -64,5%),

che assorbe meno dell'1% del totale delle esportazioni distrettuali, e la **Turchia**, che registra un -21,9% ma rimane decisamente sopra i livelli pre-pandemia (+266,8%). Segni positivi a doppia cifra per **India** (+36,2%; +879,8%), **Regno Unito** (+69%; +40%) e **Romania** (+54,2%; +31,4%).

Negativa la performance per il **Cartario di Fabriano**, che con 188,3 milioni di euro, nei primi nove mesi del 2023, segna un -16% rispetto allo stesso periodo del 2022, pur rimanendo sopra i livelli pre-Covid del 5,7%. Il dato risente dello sfavorevole effetto base di confronto con un 2022 di crescita intensa e del calo dei ricavi del gruppo Fedrigoni, azienda leader del distretto, che ha recentemente comunicato l'intenzione di cedere il ramo d'azienda che produce carta per fotocopie o, in alternativa, di procedere con un'integrazione a valle con qualche distributore del settore, in maniera tale da consolidare il proprio posizionamento verso segmenti di offerta premium. Sulla dinamica del settore pesa anche il diffuso fenomeno di riduzione delle scorte accumulate nel 2022 da parte dei clienti delle aziende distrettuali (soprattutto stampatori e converter), previsto, però, in esaurimento nei prossimi mesi. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, in contrazione le vendite verso le principali destinazioni europee: **Francia** (-4,2%; +26,9 vs. 2019), **Germania** (-21,5%; +15,6%), **Spagna** (-6,5%; +71,8%) e **Regno Unito** (-35,7%; +33,8%). Gli sporadici flussi positivi si concentrano verso alcuni paesi emergenti: **Marocco** (+23,3%; +36%), **Polonia** (+73%; +578,2%) e **Messico** (+106,8%; +144,4%).

Infine, il distretto degli **Strumenti musicali di Castelfidardo** realizza una crescita tendenziale del +4,9%, confermando livelli superiori di quasi il 35% rispetto allo stesso periodo del 2019. Incrementi tendenziali a doppia cifra rispetto ai primi nove mesi del 2022 per **Germania** (+38,9%; +42,9% vs. 2019) e **Stati Uniti** (+25,2%; +62,8%), mentre registrano segni negativi **Cina** (-8,5%; +67,1%) e **Tunisia** (-30,8%; +10,3%).

Tavole

Tab. 1 - L'evoluzione delle esportazioni distrettuali dei territori italiani

	Mln di euro 2022	Variazione % 2022 vs. 2019	Mln di euro		Variazione %	
			Gen-set 2023	Diff. gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Lug-set 2023 vs. lug-set 2022
Distretti italiani	152.873	19,8	113.657	409	0,4	-3,7
Nord-Est	63.215	19,9	47.834	1.009	2,2	-2,4
Veneto	33.507	20,7	24.960	224	0,9	-4,0
Emilia-Romagna	21.069	18,0	16.414	740	4,7	-0,8
Trentino-Alto Adige	5.413	14,4	4.272	281	7,0	7,1
Friuli-Venezia Giulia	3.226	36,2	2.188	-237	-9,8	-12,0
Nord-Ovest	49.941	20,4	36.565	-416	-1,1	-4,7
Lombardia	37.338	25,0	26.925	-836	-3,0	-6,3
Piemonte	12.426	8,5	9.485	422	4,7	-0,5
Liguria	178	20,3	156	-1	-0,8	26,0
Centro	30.220	17,5	22.072	-444	-2,0	-6,5
Toscana	24.200	18,1	17.396	-606	-3,4	-7,0
Marche	4.751	14,4	3.637	80	2,3	-7,7
Umbria	932	21,6	774	74	10,6	8,6
Lazio	337	9,0	265	7	2,8	0,8
Mezzogiorno	9.497	22,8	7.185	260	3,7	1,1
Campania	4.332	34,7	3.418	287	9,2	1,7
Puglia	3.795	11,7	2.675	-103	-3,7	-1,1
Abruzzo	676	18,6	543	43	8,5	5,0
Sicilia	447	24,7	362	20	5,8	16,5
Sardegna	169	29,5	134	19	16,2	-0,2
Basilicata	78	25,7	52	-6	-10,7	-33,2

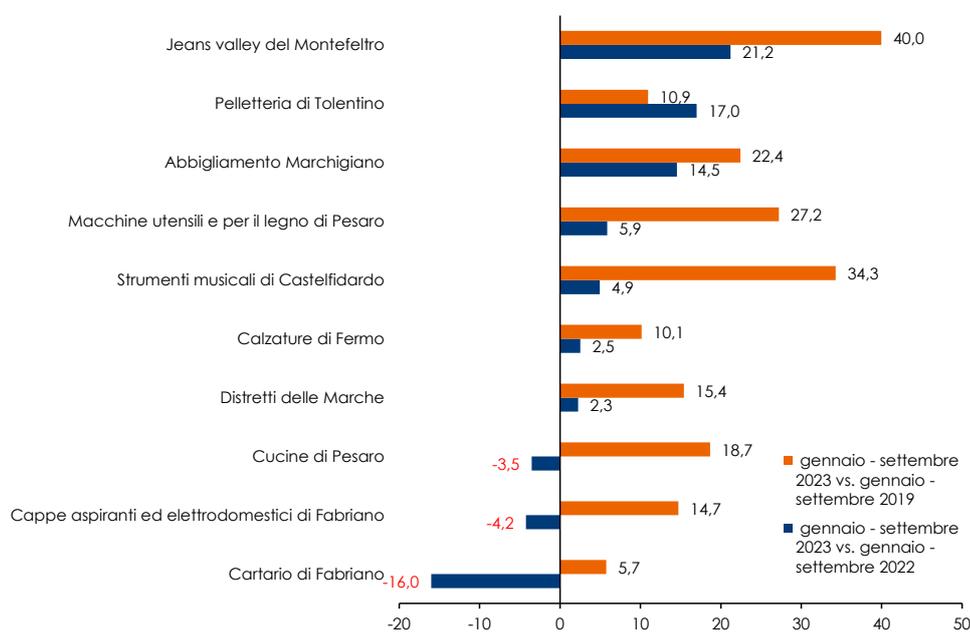
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - L'export dei distretti delle Marche

	Mln di euro 2022	Variazione % 2022 vs. 2019	Mln di euro		Variazione %	
			Gen-set 2023	Diff. gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Lug-set 2023 vs. lug-set 2022
Distretti delle Marche	4.751	14,4	3.637	80	2,3	-7,7
Calzature di Fermo	1.622	10,7	1.276	31	2,5	-10,8
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	1.006	19,1	726	-32	-4,2	-8,3
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	581	20,5	442	25	5,9	-7,3
Abbigliamento Marchigiano	387	11,6	330	42	14,5	5,4
Pelletteria di Tolentino	309	-3,9	263	38	17,0	6,1
Cucine di Pesaro	360	16,7	255	-9	-3,5	-5,2
Cartario di Fabriano	303	29,1	188	-36	-16,0	-29,6
Jeans valley del Montefeltro	120	21,7	109	19	21,2	17,2
Strumenti musicali di Castelfidardo	62	24,7	48	2	4,9	-14,9

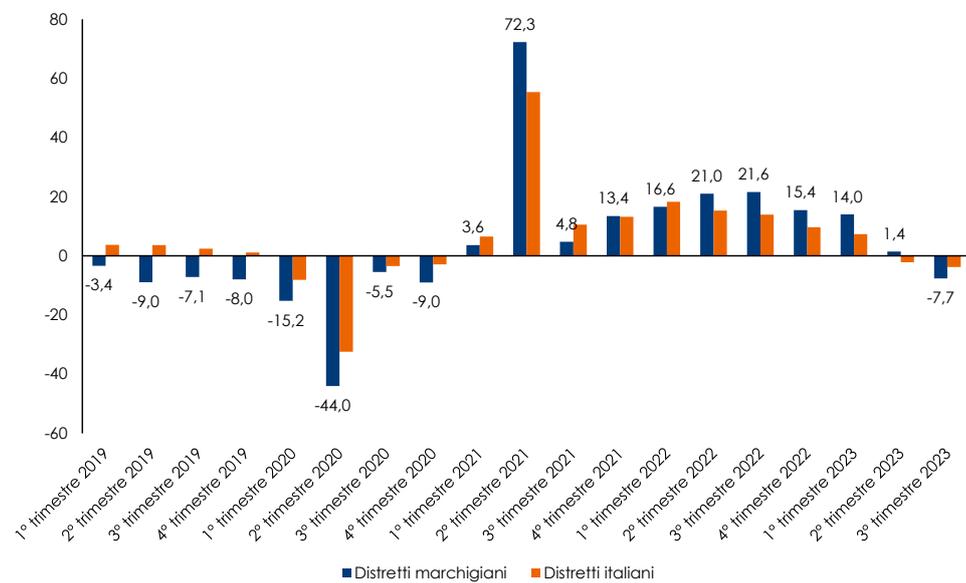
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Variazione tendenziale delle esportazioni dei distretti marchigiani (%)



Nota: i distretti sono ordinati in base alle variazioni % tendenziali gennaio - settembre 2023 vs. gennaio - settembre 2022. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni dei distretti marchigiani e dei distretti italiani (variazione % tendenziale)



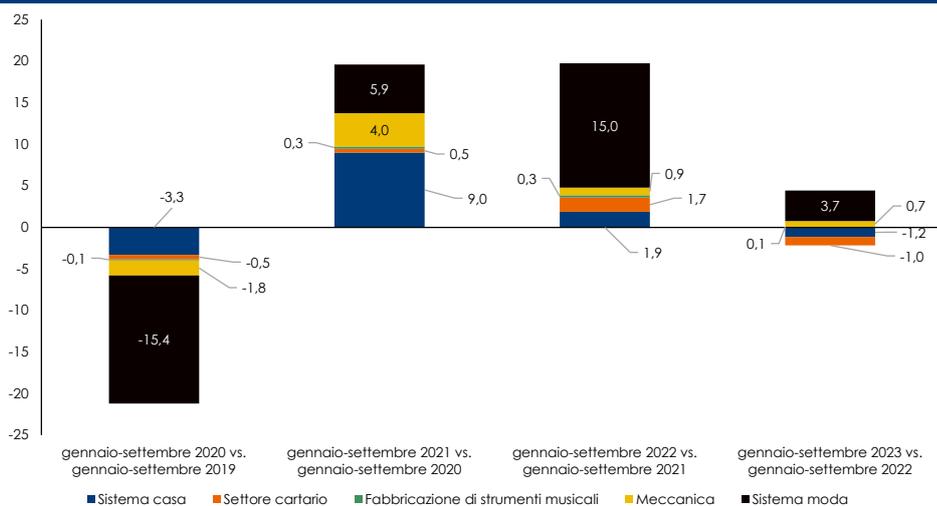
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – Distretti marchigiani: evoluzione delle esportazioni per macrosettori

	Mln di euro 2022	Variazione % 2022 vs. 2019	Mln di euro		Variazione %	
			Gen-set 2023	Diff. gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Lug-set 2023 vs. lug-set 2022
Totale distretti, di cui:	4.751	14,4	3.637	80	2,3	-7,7
Sistema moda	2.438	9,2	1.978	131	7,1	-5,2
Calzature di Fermo	1.622	10,7	1.276	31	2,5	-10,8
Abbigliamento Marchigiano	387	11,6	330	42	14,5	5,4
Pelletteria di Tolentino	309	-3,9	263	38	17,0	6,1
Jeans valley del Montefeltro	120	21,7	109	19	21,2	17,2
Sistema casa	1.366	18,5	980	-41	-4,0	-7,4
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	1.006	19,1	726	-32	-4,2	-8,3
Cucine di Pesaro	360	16,7	255	-9	-3,5	-5,2
Meccanica	581	20,5	442	25	5,9	-7,3
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	581	20,5	442	25	5,9	-7,3
Settore cartario	303	29,1	188	-36	-16,0	-29,6
Cartario di Fabriano	303	29,1	188	-36	-16,0	-29,6
Fabbricazione di strumenti musicali	62	24,7	48	2	4,9	-14,9
Strumenti musicali di Castelfidardo	62	24,7	48	2	4,9	-14,9

Nota: i macrosettori sono in ordine decrescente di export a prezzi correnti nei primi nove mesi del 2023.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat e ISID

Fig. 3 - Contributo dei macrosettori all'evoluzione delle esportazioni dei distretti delle Marche (variazione % tendenziale)



Nota: il contributo alla crescita del macrosettore è stato calcolato con la seguente formula: $(\text{€ } x_t - \text{€ } x_{t-1}) / \text{€ } Y_{t-1}$, dove $\text{€ } Y_{t-1}$ rappresenta l'export a valori correnti (milioni di euro) dei distretti delle Marche, mentre x_t rappresenta l'export a valori correnti (milioni di euro) del macrosettore. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat e ISID

Tab. 4 - L'export dei distretti marchigiani verso i principali sbocchi commerciali

	Peso %	Mln di euro	Variazione %	Mln di euro		Variazione %	
	2022	2022	2022 vs. 2019	Gen-set 2023	Diff. gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Lug-set 2023 vs. lug-set 2022
Distretti delle Marche	100,0	4.751	14,4	3.637	80	2,3	-7,7
 Mercati maturi	60,4	2.869	17,4	2.195	36	1,7	-6,9
 Nuovi mercati	39,6	1.881	10,0	1.441	45	3,2	-8,8
Francia	13,1	557	27,5	476	60	14,3	0,1
Germania	10,5	498	13,4	381	-1	-0,3	-12,0
Stati Uniti	7,7	454	43,2	278	-56	-16,7	-21,1
Spagna	4,7	209	14,0	172	9	5,4	6,4
Regno Unito	4,3	208	4,2	157	5	3,0	1,1
Polonia	4,0	192	32,4	145	4	2,8	-8,3
Cina	3,7	263	89,6	133	-75	-35,9	-58,5
Federazione russa	3,3	129	-42,3	119	23	23,8	29,1
Paesi Bassi	3,2	147	44,3	118	7	6,7	-6,8
Svizzera	2,9	125	-31,6	107	14	15,2	14,3
Belgio	2,8	124	-2,8	102	0	0,5	-9,2
Turchia	2,4	85	66,0	86	28	47,2	80,1
Romania	1,8	85	-15,2	65	2	3,5	3,6
Giappone	1,5	63	12,2	55	12	28,9	-0,4
Albania	1,4	75	10,8	52	-5	-9,3	-14,4
Emirati Arabi Uniti	1,4	56	10,7	51	8	17,6	20,1
Portogallo	1,4	73	32,3	51	-5	-8,1	-20,8
Repubblica di Corea	1,4	73	26,7	51	-1	-1,4	-19,8
Hong Kong	1,4	53	-30,2	51	13	33,8	19,4
Grecia	1,2	55	30,8	44	2	5,3	1,4
Austria	1,2	54	-1,0	43	2	3,7	-19,2
Bulgaria	1,1	56	-2,8	41	-1	-3,1	-8,4
Canada	1,1	61	43,7	41	-6	-12,0	-26,5
Repubblica Ceca	1,0	53	16,2	38	-1	-3,5	-35,8
Australia	1,0	50	23,5	37	2	6,3	17,4
Arabia Saudita	1,0	48	35,2	37	1	1,5	-22,1
Svezia	1,0	54	20,7	36	-4	-10,0	-11,7
India	1,0	38	36,7	36	7	23,4	-33,9
Taiwan	0,9	19	8,6	32	19	147,1	99,5
Serbia	0,8	34	16,8	29	3	11,4	12,6
Tunisia	0,8	42	48,6	28	-2	-6,8	-10,3
Croazia	0,7	30	4,5	27	4	19,6	5,4
Danimarca	0,7	39	-10,0	26	-2	-6,6	-9,5
Kazakistan	0,6	24	72,3	23	8	50,2	19,4
Ucraina	0,6	26	-33,7	23	6	34,0	33,9
Ungheria	0,6	35	42,3	22	-5	-19,6	-36,0
Marocco	0,6	24	7,7	21	4	25,4	12,0
Slovacchia	0,5	30	-14,7	20	-1	-6,7	-23,8

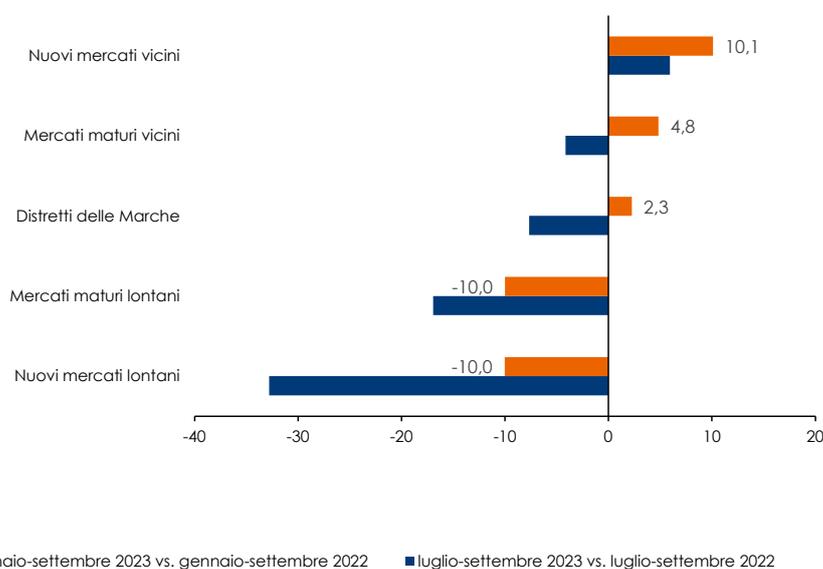
Nota: i mercati di sbocco sono in ordine decrescente di export a prezzi correnti nei primi nove mesi del 2023.
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 - Distretti delle Marche: principali mercati di sbocco per crescita delle esportazioni a prezzi correnti

	Mln di euro 2022	Variazione % 2022 vs. 2019	Mln di euro		Variazione %	
			Gen-set 2023	Diff. gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Gen-set 2023 vs. gen-set 2022	Lug-set 2023 vs. lug-set 2022
Distretti delle Marche	4.751	14,4	3.637	80	2,3	-7,7
Francia	557	27,5	476	60	14,3	0,1
Turchia	85	66,0	86	28	47,2	80,1
Federazione russa	129	42,3	119	23	23,8	29,1
Taiwan	19	8,6	32	19	147,1	99,5
Svizzera	125	31,6	107	14	15,2	14,3
Hong Kong	53	30,2	51	13	33,8	19,4
Giappone	63	12,2	55	12	28,9	-0,4
Spagna	209	14,0	172	9	5,4	6,4
Kazakistan	24	72,3	23	8	50,2	19,4
Emirati Arabi Uniti	56	10,7	51	8	17,6	20,1
Paesi Bassi	147	44,3	118	7	6,7	-6,8
India	38	36,7	36	7	23,4	-33,9
Ucraina	26	33,7	23	6	34,0	33,9
Messico	18	23,1	19	5	35,7	49,6
Singapore	14	42,0	14	5	55,7	-12,5
Libia	10	13,3	11	5	77,1	115,9
Regno Unito	208	4,2	157	5	3,0	1,1

Nota: i mercati di sbocco sono in ordine decrescente rispetto alla differenza delle esportazioni tra i primi nove mesi del 2023 e i primi nove mesi del 2022.
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Esportazioni dei distretti delle Marche per tipologia di mercato di sbocco e distanza (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2022 e del 2021 e quelli definitivi del 2020 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile)	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
---------------------------------	------------------------------------

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------